

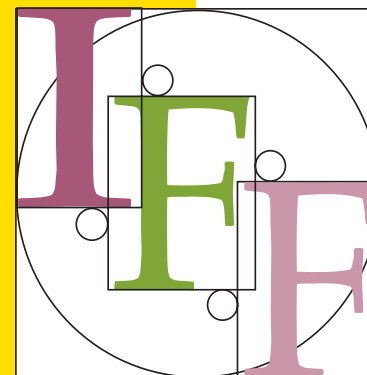
Questo volume riporta i risultati del progetto realizzato nel biennio 2001-2002 dalla Fondazione Lombardia per l'Ambiente, con la partecipazione del Parco Lombardo della Valle del Ticino, consistente nell'applicazione del metodo IFF al Ticino e suoi affluenti. Il lavoro risulta essere un modello di applicazione della metodica su grande scala e la scelta del bacino del Ticino è dettata dal fatto che esso costituisce un complesso idrografico rappresentato da un grande fiume, con le sue peculiarità, impatti e tutele, e da una rete minore afferente spesso trascurata e soggetta a pressioni derivanti dalle attività umane. A differenza di altre applicazioni dell'IFF attuate o in atto in Italia, questa risulta essere la prima per estensione e per diversa tipologia fluviale rappresentata, fornendo un momento di rappresentazione importante e incentivando la possibilità di estensione dell'indagine anche ad altri territori e ambiti fluviali, al fine di avere una conoscenza capillare della funzionalità dell'intero reticolo idrografico italiano.

La ricerca, la cui finalità principale consiste nella valutazione della funzionalità dell'intera rete idrografica del Ticino, si propone anche come supporto di riflessione e strumento di aiuto alle decisioni per tutti coloro che hanno responsabilità nella pianificazione territoriale e urbanistica siano essi amministratori, tecnici o pianificatori.

RICERCHE & RISULTATI

Applicazione dell'Indice di Funzionalità Fluviale
(IFF) al sistema idrografico del Fiume Ticino

RICERCHE & RISULTATI



Valorizzazione dei progetti di ricerca

Fondazione Lombardia per l'Ambiente

Applicazione dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF) al sistema idrografico del Fiume Ticino

Maurizio Siligardi – responsabile scientifico del progetto “Applicazione dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF) al sistema idrografico del Fiume Ticino” – dopo la laurea in Scienze Agrarie conseguita presso l'Università di Milano nel 1972, ha svolto attività come ricercatore presso l'Istituto di Tossicologia dell'Università di Utrecht (Olanda), con ricerche sugli effetti dei pesticidi sull'ambiente acquatico nell'ambito del progetto “River Rhein Planning”. Dal 1975 è impegnato in ricerche riguardanti l'ecologia fluviale e l'inquinamento delle acque sia correnti che lacustri. Ha partecipato alla realizzazione di progetti riguardanti l'ecosistema fluviale a carattere nazionale (AQUARIUM) ed europeo (ERMAS e TECHWARE). Insegna Ecologia Fluviale presso la facoltà di Ingegneria Civile e Ambientale di Trento, collaborando a progetti inerenti alle relazioni tra regimazione idraulica e qualità dell'ambiente acquatico. È responsabile del sottoprogetto “Freshwater Ecology” del progetto europeo RIP-FOR (Riparian Forestry) in collaborazione con Università italiane, tedesche e austriache.

È stato coordinatore responsabile del gruppo di lavoro per la definizione dell'IFF (Indice di Funzionalità Fluviale) per conto dell'ANPA. Ha all'attivo parecchie ricerche in ambito fluviale indirizzate allo studio delle dinamiche bentoniche e alla funzionalità dell'ecosistema fiume. Ha partecipato come relatore a diversi convegni e seminari nazionali e internazionali in Italia e all'estero.

QUESTO VOLUME È DESTINATO A
SOGGETTI ISTITUZIONALI QUALI REGIONI,
PROVINCE, ARPA, PARCHI, COMUNI
E COMUNITÀ SCIENTIFICHE